

---

**Piano Giovani di Zona di Val Rendena**  
**piano operativo giovani anno 2012**  
**Sommario**

L'Adamello racconta (REN\_11\_2012) ..... 1



## SCHEMA di presentazione progetti

<b>1</b>	<b>Codice progetto 1</b>
REN_11_2012	
<b>2</b>	<b>Titolo del progetto</b>
"L'Adamello racconta"	
<b>3</b>	<b>Riferimento del compilatore 2</b>
	Nome Gloria
	Cognome Baraldi
	Recapito telefonico 3357090561
	Recapito e-mail info@rendenagiovani.it
	Funzione RTO
<b>4</b>	<b>Soggetto proponente 3</b>
<b>4.1</b>	<b>A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?</b>
	<input type="radio"/> Comune
	<input checked="" type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) SAT
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Gruppo informale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
<b>5</b>	<b>Soggetto responsabile 4</b>
<b>5.1</b>	<b>A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?</b>
	<input type="radio"/> Comune
	<input checked="" type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) SAT
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
<b>5.2</b>	<b>Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile</b>
Sat Carè Alto	
<b>5.3</b>	<b>Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile</b>
Vigo Rendena	

<b>6</b>	<b>Collaborazioni</b>		
<b>6.1</b>	<b>Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?</b>		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
<b>6.2</b>	<b>Se sì, con quale tipologia di soggetti</b>		
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text" value="Sat di Tione di Trento"/>
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="text"/>
<b>7</b>	<b>Durata del progetto</b>		
<b>7.1</b>	<b>Quale è la durata del progetto?</b>		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
<b>7.2</b>	<b>Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)</b>		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	16/08/2011	22/09/2011
2	organizzazione delle attività	01/01/2012	15/05/2012
3	realizzazione	15/05/2012	30/08/2012
4	valutazione	01/09/2012	30/10/2012

<b>8</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
<b>8.1</b>	<b>Dove si svolge il progetto?</b>

Valli Giudicarie

<b>9</b>	<b>Ambiti di attività</b>
<b>9.1</b>	<b>In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8</b>
	<input type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input checked="" type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input checked="" type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
	<input type="checkbox"/> dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

<b>10</b>	<b>Area tematica</b>
<b>10.1</b>	<b>In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9</b>
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input checked="" type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
<b>11</b>	<b>Obiettivi generali</b>
<b>11.1</b>	<b>Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10</b>
<b>Obiettivi legati ai giovani</b>	
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
<b>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
<b>12</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
<b>12.1</b>	<b>Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11</b>
	1 Conoscenza di una parte del territorio alpino legata alle vicende della prima guerra mondiale. 2 Organizzazione in autonomia degli spostamenti tramite le tecniche di orientamento all'interno del territorio montano in un'ottica di gruppo e sana "competizione". 3 Pianificare e gestire le varie tappe del percorso itinerante. Muoversi in sicurezza su un territorio sconosciuto. 4 Attraverso lezioni teoriche, acquisire nozioni di orientamento e spostamento tramite l'uso di carte, bussola, altimetro e GPS. 5
<b>13</b>	<b>Tipo di attività</b>
<b>13.1</b>	<b>Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12</b>
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input checked="" type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

---

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.1</b>	<b>Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.</b>

Proseguimento ideale del progetto 2010: dal Gruppo di Brenta (Patrimonio Unesco) all'Adamello, teatro di scontri durante la Prima guerra mondiale. Il progetto di quest'anno basato su un'attività di cultura storica della Guerra Bianca, visto l'avvicinarsi dei 100 anni dell'inizio del primo conflitto mondiale. Un pezzo di storia dimenticato, che fa parte del Trentino. Nonché l'insegnamento dell'andare sicuri in montagna.

Il progetto è l'evoluzione dei Campus in rifugio sviluppati in più anni. L'ambiente di montagna, quello integro, libero dalle modernità, vissuto nell'essenzialità del rifugio, si è rivelato laboratorio ideale per elaborare, sviluppare e mettere in pratica tutte quelle attività importanti per la crescita di sé e di chi sta con noi.

Vivere l'ambiente di montagna insieme ad altre persone, affrontare le escursioni organizzando il proprio zaino ed i materiali necessari, programmare l'ascesa ad una cima insieme ai propri compagni di avventura, camminare ore dosando le proprie forze, affrontare una arrampicata aiutandosi reciprocamente e solidalmente.

Tutto ciò contribuisce a formare ragazzi forti e giusti, capaci a loro volta di trasmettere valori come la solidarietà, il mutuo aiuto, la generosità, la spontaneità, l'apertura verso chi ci sta vicino, tutto ciò favorito dall'ambiente naturale.

Il contesto in cui si inserisce il progetto è caratterizzato dal territorio montano segnato dagli eventi bellici della Prima Guerra Mondiale.

Il progetto è importante perché lega i giovani al nostro territorio, perché mette i giovani in competizione fra di loro facendo emergere lo spirito di gruppo nel raggiungere gli obiettivi di orientamento stabiliti nelle giornate all'aperto.

Ai nostri ragazzi sempre più spesso manca, nonostante internet e le nuove tecnologie, la capacità di relazionarsi con gli altri. Quando due persone comunicano non si scambiano solo delle informazioni, ma creano anche un rapporto, una relazione interpersonale.

In questo scambio si possono verificare dei disturbi che costituiscono delle barriere comunicative. Tra le dimensioni importanti di questi scambi di relazione assume un ruolo importante anche la fiducia. Il clima di fiducia è fondamentale perché il processo comunicativo abbia successo.

Per questo motivo dopo adeguata formazione tecnica, dando fiducia ai giovani si riuscirà a realizzare un'esperienza formativa personale e di gruppo non solo finalizzata al progetto in questione ma che diventi un'esperienza formativa atta a supportare i ragazzi anche nella vita di tutti i giorni.

**SI RICORDA INOLTRE LA COLLABORAZIONE SAT CON L'ASSESSORATO ALLA CULTURA IN MERITO ALLA SALVAGUARDIA E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO PRESENTE SULLE NOSTRE MONTAGNE. SAT COLLABORA CON LA RETE TRENINOGRANDEGUERRA.**

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.2</b>	<b>Descrivere brevemente le attività da realizzare.</b>

Il progetto si rivolge a 90 giovani di età compresa tra gli 11 e i 19 anni circa. Rispetto all'ampia fascia di età però si è convinti che sia fondamentale differenziare i percorsi in quanto le modalità di approccio alla montagna per un pre adolescente non è sicuramente uguale a quella dell'adolescente. I primi hanno un approccio formativo ludico, più basato sull'esperienza e sulla sperimentazione, con i secondi invece si può attuare un percorso più "professionale" ovvero più responsabile e "di pensiero". Per questo motivo si è pensato di attuare due macro moduli che al loro interno sono poi articolati diversamente. L'articolazione del progetto si struttura in a) Un incontro di presentazione pubblica del progetto, indicativamente a maggio, al teatro comunale di Tione organizzata dalla SAT Carè Alto insieme alle altre sezioni SAT partner del progetto, in particolare la SAT sez. Tione di Trento. La serata vuole essere non solo informativa (con la presentazione del progetto ai ragazzini e alle loro famiglie) ma vuole essere anche un'occasione formativa poiché, in collaborazione con il Comitato Storico della SAT, si proietterà il film sulla Grande Guerra in Adamello, avviando così il percorso formativo che sfocerà poi nella settimana esperienziale in montagna. b) Uno sdoppiamento del percorso per essere più coerente con il target di beneficiari e pertanto a. da fine maggio fino ad agosto sarà realizzato il modulo per gli adolescenti b. in luglio si svolgerà il modulo per i pre-adolescenti. c) Al termine dei 2 percorsi, presumibilmente a settembre, vi sarà la visita guidata per tutti i ragazzi al Museo della Guerra Adamellina a Spiazzo. La visita prevede l'incontro con alcuni recuperanti che, grazie alla loro passione per la montagna e per la storia, hanno dato vita al museo stesso. d) Ed infine una serata finale aperta al pubblico, da realizzarsi a Spiazzo, presso il teatro. Durante tale serata verranno proiettate le slide ed i filmati dell'esperienza vissuta. Rispetto allo sdoppiamento del percorso di seguito si specificano i 2 percorsi per pre adolescenti e per adolescenti. Programma tipo: Attraverso strumenti metodologici e didattici adeguati all'età si cercherà di appassionare i ragazzi alla ricostruzione storica delle nostre montagne. La sera verranno effettuati momenti di ritrovo con lavori di gruppo adatti all'età per favorire una modalità di apprendimento di tipo collaborativo. In quota gli operatori Sat e le guide alpine accompagneranno i ragazzi alla scoperta di segni e tracce presenti nel paesaggio montano che raccontano gli eventi della storia e lo scorrere del tempo cercando di creare attività che rendano il giovani protagonista. Il modulo si svolgere su due turni poiché, per motivi di sicurezza e di efficacia dell'apprendimento, non è possibile gestire un gruppo di circa 60 ragazzi, come si preventiva per questo modulo. La presenza numerica elevata giustifica un importo di vitto ed alloggio abbastanza elevato. Il programma settimanale è il seguente: Lunedì: Val di Fumo - al mattino momento di formazione/informazione della storia dei lavori della diga di Malga Bissina e, se possibile, visita alla diga. Nel pomeriggio lezione sull'Acqua con esperti della TAM (Tutela Ambiente Montano SAT). In serata Flora e Fauna a cura di un operatore del PNAB (Parco Naturale Adamello Brenta) Martedì: Carè Alto - escursione alpinistica dalla Val di Fumo al rifugio Carè Alto. Nel pomeriggio controllo materiali e arrampicate nella vicina palestra di roccia. Regole sul comportamento in rifugio e vita in montagna. Mercoledì: Carè Alto - escursione all'artiglieria del Carè Alto e avvicinamento alla parete ed al ghiacciaio est del Carè Alto in compagnia di un glaciologo del Comitato Glaciologico SAT con un momento di formazione di nozioni di glaciologia e individuazione dei punti di monitoraggio del ghiacciaio con misurazioni in loco. Serata a cura del Comitato Storico SAT con tema la Galleria di Guerra del Corno di Cavento. Giovedì: Corno di Cavento visita alla Galleria di Guerra. Nozioni di progressione su ghiacciaio e visita durante il rientro alla prima linea di guerra sul hiacciaio. Venerdì: Pozzoni - Visita agli apprestamenti, ai manufatti e alle artiglierie del Primo conflitto mondiale. Nozioni di orientamento: uso della carta e della bussola con prove pratiche direttamente sul posto. In serata S. Messa con riflessione alla chiesetta costruita dai prigionieri di guerra russi. Sabato: rientro a casa.

---

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.3</b>	<b>Descrivere brevemente i risultati attesi.</b>

L'esperienza ed i dati insegnano che è meno difficoltoso coinvolgere i ragazzini preadolescenti nelle attività di montagna rispetto agli adolescenti; una delle spiegazioni è data dal fatto che gli adolescenti, ribelli per natura, faticano a sottostare alle regole della montagna, compreso il sacrificio "fisico" che questa impone nell'avvicinamento ad essa o nella mancanza di confort della vita quotidiana. Nonostante questo la SAT Carè Alto crede fortemente (come vi è scritto su una vetta delle Alpi) che "le montagne sono maestre grandi e silenziose. Chi impara a capirle trova lassù una realizzazione mai conosciuta. Chi non parla la loro lingua, rimangono sempre e per sempre di pietra". Da qui l'idea di questo progetto di coinvolgere sia i preadolescenti (circa 60) ma anche gli adolescenti (circa 30) con l'intento comune di far acquisire capacità organizzative, di partecipazione e di gruppo; sviluppare le loro capacità di convivenza e relazione all'interno di un gruppo in un ambiente non comune di alta quota; essere in grado di gestire e utilizzare i materiali e l'attrezzatura di montagna; Rispetto ai pre-adolescenti i risultati attesi sono di avvicinarli alla montagna al fine di far loro amare la montagna quale maestra di vita; coinvolgerli nelle attività che le SAT realizzano nel corso dell'anno. Rispetto agli adolescenti i risultati attesi sono aiutarli a scoprire le proprie capacità di organizzazione e programmazione, in particolare di un'escursione in montagna migliorare le loro capacità di stare in gruppo e gestire le problematiche di gruppo; essere più consapevoli e responsabili rispetto a situazioni che necessitano riflessione e responsabilità; Aumentare la propria autostima e la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Il risultato di lungo periodo è quello di avvicinare i giovani (preadolescenti ed adolescenti) alla montagna e al volontariato al fine di sostenere il ricambio generazionale, una maggior partecipazione dei giovani nell'associazionismo e controvertere così la tendenza di allontanamento e disinteresse del mondo giovanile al mondo del volontariato in generale.

---

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.4</b>	<b>ABSTRACT.</b>

Il progetto è l'evoluzione dei Campus in rifugio sviluppati in più anni. L'ambiente di montagna, quello integro, libero dalle modernità, vissuto nell'essenzialità del rifugio, si è rivelato laboratorio ideale per elaborare, sviluppare e mettere in pratica tutte quelle attività importanti per la crescita di sé e di chi sta con noi mediante la conoscenza del territorio e delle vicende locali della Prima Guerra Mondiale.



15	Target	
15.1	<b>Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14</b> Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	12
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	<b>Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15</b> Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	90
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	<b>Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16</b> Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	N
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	300
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

<b>16</b>	<b>Promozione e comunicazione del progetto</b>
<b>16.1</b>	<b>Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17</b>
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>

<b>17</b>	<b>Valutazione</b>
<b>17.1</b>	<b>Sono previsti strumenti di valutazione?</b>
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
<b>17.2</b>	<b>Se si, Quali? 5</b>
1	Schede tecniche giornaliere
2	Relazione conclusiva
3	Serata di approfondimento
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto		
18.1 Spese previste		
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile materiale tecnico arrampicata,imbraghi,bussole per 90 ragazzi su 3 turni	2200,00
3	Acquisto Materiali specifici usurabili	0
	n. ore previsto 1214 Tariffa oraria 14,509 forfait	18210,00
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
4	Compensi   n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	0
6	Viaggi e spostamenti	2000,00
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	18550,00
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese - Specificare vitto e alloggio accompagnatori in volonta	2870,00
10	Assicurazione	0
11	Altro 1 - Specificare	0
12	Altro 2 - Specificare	0
13	Altro 3 - Specificare	0
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
<b>Totale A</b>		<b>43.830,00</b>

<b>18.2 Entrate esterne al territorio e incassi</b>				
<b>Voce di entrata</b>		<b>Importo Euro</b>		
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		18000,00	
4	Incassi di vendita		0	
<b>Totale B</b>			<b>18.000,00</b>	
<b>DISAVANZO A - B</b>			<b>25.830,00</b>	
<b>18 Piano finanziario del progetto</b>				
<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>				
<b>Voce di spesa</b>		<b>Importo Euro</b>		
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni della Val Rendena & della Busa		10702,918	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Banche		2212,081	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro - Specificare		0	
6	Altro - Specificare		0	
<b>Totale</b>			<b>12.915,00</b>	
<b>Disavanzo</b>		<b>Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo</b>	<b>Entrate diverse</b>	<b>Contributo PAT</b>
25.830,00 Euro		10702,918 Euro	2.212,08 Euro	12.915,00 Euro
<b>Percentuale sul disavanzo</b>		41,40 %	8,60 %	50,00 %

